

ORIGINALE



N. 1 del 30.01.2015

Verbale della Deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione

L'anno **duemilaquindici** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **09.30** in una sala del Palazzo Civico di Vercelli, in seguito ad inviti diramati a tutti i Sigg. Componenti: Marco MOLINO, Giuseppe DELMASTRO, Giuseppino CARENZO, Giovanni CORGNATI, Daniele BAGLIONE, Maura FORTE si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

L'invito è stato diramato anche al Revisore dei Conti

Dei predetti componenti del Consiglio di Amministrazione sono **ASSENTI: Molino – Delmastro - Forte**

E' presente il Revisore: Dr. Tino Candeli.

Sono presenti il Direttore Tecnico Ing. Zorzi. e il Responsabile Finanziario Dott. Silvano Ardizzone.

IL PRESIDENTE Dott. **Alessandro PORTINARO**, verificato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta con la partecipazione del Segretario Dott.ssa Francesca LO MAGNO.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT n. 72 dell'11 settembre 2013, è stato proposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, nella persona del Segretario il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il Consorzio Co.ve.var 2015-2017, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 1 comma 60 lettera a) della L.190/2012;
- il primo "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", per brevità indicato nella formulazione di "P.T.P.C.", non si configura come prodotto concluso e finale, ma come primo strumento di programmazione e pianificazione degli strumenti finalizzati alla prevenzione della corruzione;

Preso atto che:

- nel primo P.T.P.C. , si ritiene opportuno richiamare documenti e tabelle, estratti dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle Linee guida Operative elaborate da A.N.C.I. e Rete Comuni, in quanto strumenti esemplificativi e funzionali all'attuazione delle azioni previste nel Piano Anticorruzione del Consorzio, così da chiarire i contorni dei nuovi concetti introdotti dalla normativa, al fine perseguire gli obiettivi specifici del Piano;

Viste:

- la legge n. 190/2012;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.P.R. n. 62/2013;
- l'"Intesa tra Governo, Regioni, ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61 della L.190/2012 del 24 luglio 2013 rep. atti. n.79/CU";

Dato atto che il Consorzio C.O.VE.VA.R. non ha una struttura organica permanente in quanto è imminente lo scioglimento dei consorzi ai sensi della L.R.7/2012 e l'istituzione dei nuovi organismi di gestione del sistema rifiuti su ambiti territoriali interprovinciali predefiniti dalla Regione. Pertanto il Consorzio svolge le proprie funzioni con personale dipendente da comuni associati ed espressamente autorizzati dai comuni medesimi ovvero con rapporti di collaborazione, perfezionati nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie, non essendo possibile in questa fase transitoria istituire nuovi rapporti di lavoro;

Comunque il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, intende adottare il presente piano che sarà applicato fino all'esercizio delle proprie funzioni da parte dell'Ente.

Ricordato che in sede di aggiornamento annuale del piano per la prevenzione della corruzione deve necessariamente essere verificato il concreto andamento della applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione ivi compreso, quindi, anche il codice di comportamento integrativo;

Dato atto che in mancanza di personale dipendente e di dirigenti, l'Ente non predispone il piano esecutivo di gestione, né si avvale del nucleo di valutazione, strumenti ed organismi che sono strettamente in relazione con il Piano anticorruzione, ma intende comunque di approvare il presente piano vincolante per tutti coloro che operano con il Consorzio medesimo, vigilando a tal fine;

Dato atto che:

- il presente Piano per la Prevenzione della Corruzione prevede la costituzione di un ufficio dedicato per l'anticorruzione che sarà composto dalle poche figure professionali interne dell'Ente;
- che l'Ente deve formare sul tema dell'anticorruzione le persone che sono più esposte al rischio per le attività e i procedimenti di cui sono responsabili;
- occorre dotarsi di strumenti che facilitino l'assolvimento dei compiti, derivanti dalla Trasparenza e dall'Anticorruzione, destinando in fase di programmazione finanziaria talune risorse, compatibilmente con le capacità di Bilancio dell'Ente;

Attesa la competenza del Consiglio di Amministrazione a deliberare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visti i pareri tecnico e contabile resi dal Direttore Tecnico e dal Responsabile Finanziario;

Visto lo Statuto del C.O.VE.VA.R.;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

Con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente;

DELIBERA

1. di approvare così come approva, per le motivazioni espresse in premessa, il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, con allegato il Piano della Trasparenza e quali parti integranti per quanto materialmente non allegati:

- gli allegati n. 2,3,4,5,6 e le tavole dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- gli allegati 1,2,3 e 4 dalle Linee Guida Operative elaborati da ANCI ReteComuni

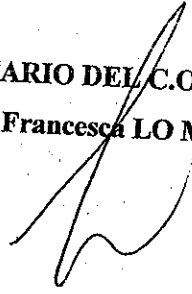
2. di prevedere specifiche risorse di Bilancio, negli atti di programmazione finanziaria, compatibilmente con le risorse disponibili, da assegnare al responsabile dell'anticorruzione, per l'effettiva esecuzione degli adempimenti di Legge, come previsti nel P.T.P.C.; in particolare, per consentire la formazione delle persone maggiormente esposte a rischio di corruzione e per dotare l'Ente di strumenti funzionali che ottimizzino l'esecuzione degli adempimenti correlati;
3. di trasmettere notizia dell'adozione del P.T.P.C. 2015-2017, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it, nelle modalità previste, e alla Regione Piemonte;
4. di pubblicare il presente atto e il P.T.P.C. sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente e Anticorruzione;
5. di prevedere la raccolta di osservazioni sul P.T.P.C. da parte della comunità locale e degli stakeholders, in vista del prossimo successivo aggiornamento del Piano.

* * * *

Parere di regolarità tecnica

La sottoscritta Segretario del C.O.V.E.V.A.R. Dott.ssa Francesca Lo Magno, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

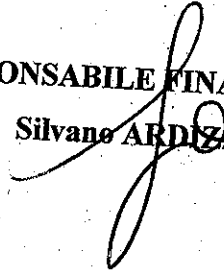
IL SEGRETARIO DEL C.O.V.E.V.A.R.
(Dott.ssa Francesca LO MAGNO)



Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, Responsabile Finanziario del C.O.V.E.V.A.R. ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, esprime parere favorevole, in merito alla regolarità contabile del presente atto.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(Dott. Silvano ARDIZZONE)



IL PRESIDENTE

A. PORTINARO

IL SEGRETARIO

F. LO MAGNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo
Pretorio del Comune di Vercelli per 15 giorni consecutivi

dal 21 FEB. 2015 al 7 MAR. 2015

n. 20 FEB. 2015

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Francesca Lo Magno

Art. 134, del D.L.gs. 18.8.2000, n. 267

Divenuta esecutiva il _____
per decorrenza dei termini di Legge (10 giorni
dalla pubblicazione) in assenza di eccezioni
di illegittimità (art. 134, comma 3, del
D.L.gs. 18.8.2000, n. 267).

Vercelli, li _____

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Francesca Lo Magno
